

Lapbook e interactive notebook per imparare a studiare

Modelli e strategie per la scuola secondaria di I grado

Giuditta Gottardi
e Ginevra G. Gottardi

MATERIALI
DIDATTICI



IL LIBRO

LAPBOOK E INTERACTIVE NOTEBOOK PER IMPARARE A STUDIARE

Un lapbook è una mappa concettuale tridimensionale con cui è possibile sintetizzare qualsiasi argomento. Composto da una cartelletta e da mini-libri al suo interno, permette di coniugare il pensiero visivo e il pensiero logico-verbale, rispondendo a diversi stili cognitivi di apprendimento e a una sempre maggiore richiesta di personalizzazione nella scuola secondaria di I grado.

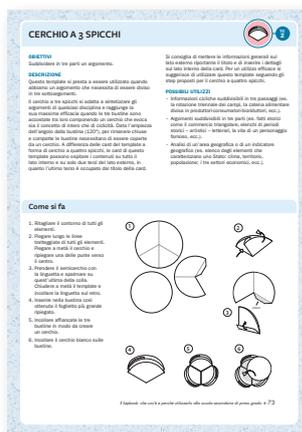
Uno strumento didattico versatile, coinvolgente ed efficace, che rende concreto e facile da comprendere ciò che di solito è astratto e complesso.

I mini-libri possono anche essere attaccati nei classici quaderni, che diventano così dei quaderni interattivi (*interactive notebook*), in cui si possono inserire approfondimenti che richiamano la struttura dell'ipertesto, molto apprezzato dagli adolescenti.

Nel volume sono presenti:

- istruzioni e materiali per costruire cartellette e template;
- oltre 60 esempi d'uso;
- spunti operativi per realizzare lapbook dedicati alla schedatura di un libro, all'analisi di un personaggio, allo studio di una regione geografica e alla presentazione degli argomenti per l'esame di Stato.

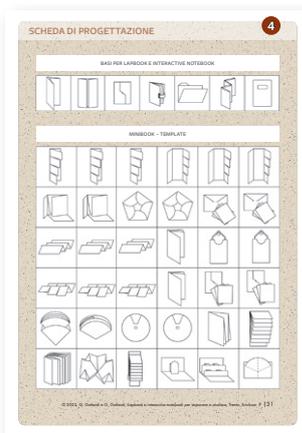
La didattica con i lapbook presenta importanti vantaggi in termini di motivazione, cooperazione e inclusione in classe e aiuta gli studenti e le studentesse a migliorare il proprio metodo di studio.



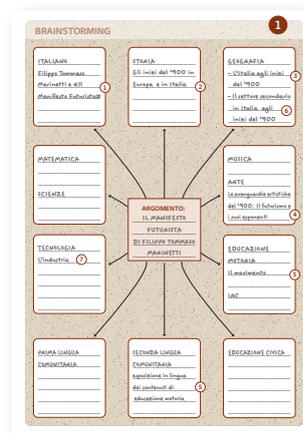
Costruzione di un template.



Uso di un template.



Scheda di progettazione.



Scheda di brainstorming.

LE AUTRICI



GIUDITTA GOTTARDI

Insegnante di scuola primaria, autrice di guide didattiche, quaderni operativi e testi dedicati alla scolastica, conduce corsi di formazione per docenti sui temi legati ai lapbook e alla didattica per competenze.



GINEVRA G. GOTTARDI

Laureata in Scienze dei Beni Culturali, esperta di attività storico-artistiche, conduce corsi di formazione per docenti ed è autrice di guide didattiche, quaderni operativi e testi dedicati alla scolastica.



Le autrici possono essere contattate all'indirizzo laboratoriointerattivomanuale@gmail.com

€ 19,00



9 788859 031208

www.erickson.it

INDICE

- 7 Introduzione
- 9 Cap. 1 Il lapbook: che cos'è e perché utilizzarlo alla scuola secondaria di I grado
- 21 Materiali operativi: Cartellette
- 29 Materiali operativi: Template con esempi
- 113 Cap. 2 Come costruire un lapbook
- 127 Materiali operativi: Schede di progettazione con esempi

Il lapbook

Che cos'è e perché utilizzarlo alla scuola secondaria di primo grado

Prima di analizzare nel dettaglio la struttura e la didattica dei lapbook, dobbiamo fare un passo indietro per comprendere brevemente le radici storiche e l'evoluzione di questo strumento.

L'utilizzo di template e minibook nel contesto dell'apprendimento è documentato fin dal XIV secolo in alcuni libri di anatomia e di astronomia. Possiamo quindi affermare che docenti e studenti del 1500 avevano già compreso l'utilità di approfondire un argomento utilizzando immagini e forme.

Per circa due secoli i libri animati rimasero confinati come strumento didattico. Solo nel Settecento furono pubblicati i primi libri di intrattenimento legati alla narrativa e allo spettacolo. Il successo di questa nuova tipologia di libro animato fece passare in secondo piano i libri di didattica e i libri divulgativi.

Negli anni Trenta del Novecento i libri animati furono battezzati *pop-up* da una casa editrice americana e cominciarono ad essere prodotti in numero sempre maggiore.

Negli anni Ottanta anche le università si interessarono a questi libri, provando a proporre soluzioni semplificate di pop-up in ambito didattico. In particolare, il metodo del professor Paul Johnson (1996) che proponeva una serie di libri da realizzare utilizzando un unico foglio e sfruttando la valenza creativa della piega come strumento fondamentale, ebbe grande successo e diffusione, grazie anche ai corsi di formazione per gli insegnanti e ai progetti nelle scuole (Book Art Project).

Infine, legata al libro animato e a quelli che sono probabilmente i primi esperimenti di lapbook, non possiamo non citare l'autrice americana Dinah Zike (1992) che, grazie a un grande lavoro di ricerca e divulgazione, ha creato la sua personale versione di minibook e template ribattezzati Foldables©.

Perché fare un lapbook alla scuola secondaria di primo grado

Ma perché proporre i lapbook alla scuola secondaria?

Fatto salvo quanto detto nell'introduzione sull'interesse riscontrato in molti docenti, ragioniamo insieme su quelle che possono essere ulteriori motivazioni. In primo luogo, molti ragazzi e ragazze che oggi arrivano alla scuola secondaria sono stati abituati a utilizzare questo strumento alla scuola primaria; decidere di proporre la stessa metodologia anche alla scuola secondaria significa creare un ponte metodologico e di pensiero con il grado scolastico precedente,

promuovendo la continuità e l'apprendimento per competenze. Promuovere una didattica con i lapbook vuol dire anche rompere lo schema della lezione frontale, prediligendo un approccio più operativo e maggiormente costruito sui tempi di attenzione di questa fascia d'età. Suddividere la lezione in momenti in cui utilizzare metodologie differenti permette di introdurre una fase operativa e manipolativa a metà lezione che aiuta gli studenti e le studentesse a staccare, a rigenerarsi e ad approcciarsi alla seconda parte della lezione in maniera più concentrata, migliorando i tempi di attenzione. Infine, il lapbook ha la peculiarità di poter essere completamente personalizzabile, aspetto non trascurabile nell'ottica dell'inclusione.

Un ulteriore punto a favore di questo strumento è quello di rientrare nella sfera del *learning by doing* (Dewey 1999), dell'apprendimento «legato al fare», che sviluppa e rafforza le competenze metacognitive. Nella progettazione del lapbook, infatti, lo studente deve soffermarsi a pensare e pianificare le attività da svolgere, deve decidere dove porre l'attenzione e analizzare i contenuti con un atteggiamento critico per scegliere in maniera efficace i canali comunicativi da usare (testi, font, immagini, ecc.). Gli altri strumenti per lo studio come gli schemi, i riassunti e le mappe concettuali tradizionali possono risultare rigidi e non sempre congeniali a tutti. Il lapbook, invece, ha la caratteristica di essere maggiormente personalizzabile: i testi possono essere più o meno sintetici a seconda della necessità e corredati di immagini che possono essere realizzate a mano. In aggiunta a questi aspetti, il lavoro può essere accompagnato da un uso ragionato di colori, frecce e simboli. Si tratta di uno strumento quindi fortemente personalizzabile sia nella forma che nei contenuti, i quali potranno essere adattati in base alle reali capacità di ciascuno. Questo tipo di lavoro attiva contemporaneamente il linguaggio (capacità di sintesi, comunicazione efficace, ecc.), il pensiero per immagini (*visual thinking*) (Arneheim, 1974) e la manualità. Anche Maria Montessori (1970) dava grande importanza all'utilizzo delle immagini all'interno del percorso di apprendimento, all'utilizzo delle mani per apprendere e all'educare lo studente a saper creare le proprie mappe di studio in funzione dell'approfondimento di un argomento. In continuità con questo pensiero, il lapbook permette di ordinare e manipolare i concetti astratti in maniera concreta con le mani. L'alunno è libero di trovare il proprio metodo di studio utilizzando i canali comunicativi a disposizione (linguaggio, pensiero per immagini e manualità) e, sentendosi coinvolto nel processo di apprendimento, è più motivato ad apprendere.

Riassumendo: è attraverso la manipolazione di concetti astratti trasformati in forme concrete che si facilita la categorizzazione e la gerarchizzazione degli argomenti.

Vantaggi a lungo termine

Gli studenti e le studentesse della scuola secondaria, alla fine di un percorso che prenda in esame lapbook strutturati, lapbook a gruppi e lapbook individuali, saranno in grado di progettare nuovi strumenti per studiare e consolidare quanto già appreso, utilizzando gli esempi che già conoscono.

Promuovere lavori di progettazione di un lapbook è il gradino più alto in cui possiamo coinvolgere l'alunno che, in tal modo, si appropria non solo dei contenuti, ma anche di un approccio strutturato, creativo e personalizzato alla costruzione del proprio sapere.

Tipologie di lapbook (strutturati, a gruppo, individuali)

Quando si progetta un lapbook bisogna ricordare che esso non è l'obiettivo, ma uno strumento per veicolare competenze, abilità e conoscenze. Quindi la parte più importante è il percorso di progettazione dei template e del lapbook; è nella progettazione che lo studente impara, in quanto è in questa fase che occorre ragionare sulle relazioni tra argomenti e sui diversi piani e collegamenti.

Tenendo bene a mente questo aspetto, il nostro scopo come insegnanti deve essere quello di accompagnare i ragazzi nell'apprendimento delle competenze e abilità necessarie a progettare lapbook e template personali e non soltanto a eseguire semplici «lavoretti» di taglia e incolla.

Ma cosa significa lapbook? Possiamo dividere il termine in due parti: *book* significa «libro», mentre *lap* significa «grembo», ma anche «falda, lembo, balza, piega». Il verbo *to lap* significa «avvolgere, piegare, ripiegare, sovrapporre, sovrapporsi». Il *lap* di *lapbook* comprende entrambi questi significati.

Possiamo quindi definire il lapbook come un libro fatto di falde che si piega, aprendosi e chiudendosi, e che può essere tenuto in grembo. Di solito un lapbook è dedicato a un argomento ben preciso e i template al suo interno ne rappresentano i sottoargomenti.

Il lapbook si compone di due parti:

- la *cartelletta*, che serve da contenitore e supporto;
- i *template*, ovvero dei mini-libri, che raccolgono le informazioni all'interno della cartelletta.

Ci sono diverse tipologie di lapbook, che si differenziano nella modalità di costruzione, nella somministrazione agli studenti e nel loro coinvolgimento:

- lapbook strutturati;
- lapbook a gruppi;
- lapbook individuali.

I *lapbook strutturati* sono lapbook già pronti da ritagliare, assemblare e completare, che l'insegnante realizza personalmente o trova già pronti da costruire in un libro o in Internet. Questa tipologia viene utilizzata per avvicinare gli studenti al nuovo strumento di studio. Mediante l'osservazione di modelli già pronti ed esempi fotografici o concreti realizzati dall'insegnante, gli studenti possono capire velocemente in che modo è possibile realizzare queste mappe interattive. Questo tipo di lapbook è particolarmente efficace quando si ha necessità di trasmettere un argomento che ha molte regole che devono essere presentate in maniera chiara e nella loro completezza come, ad esempio, le regole dell'analisi grammaticale o le regole di matematica. I lapbook strutturati possono essere proposti in qualsiasi classe (esperta oppure inesperta) e in qualsiasi momento dell'anno.

I *lapbook a gruppi* sono lapbook che vengono sviluppati all'interno di un lavoro a gruppi. Progettare un lapbook da zero è un processo complesso che richiede buone capacità di sintesi e chiarezza riguardo i diversi livelli di approfondimento. Lavorare in gruppo permette un confronto costruttivo utile per progettare questo strumento le prime volte. Le modalità di realizzazione possono essere due: la prima prevede che ogni gruppo costruisca un template da inserire in un unico lapbook di classe; la seconda, che a ogni gruppo venga assegnato il compito di progettare e realizzare un lapbook su uno stesso argomento. In entrambi i casi è utile prevedere un momento finale di condivisione, nel primo caso per assemblare

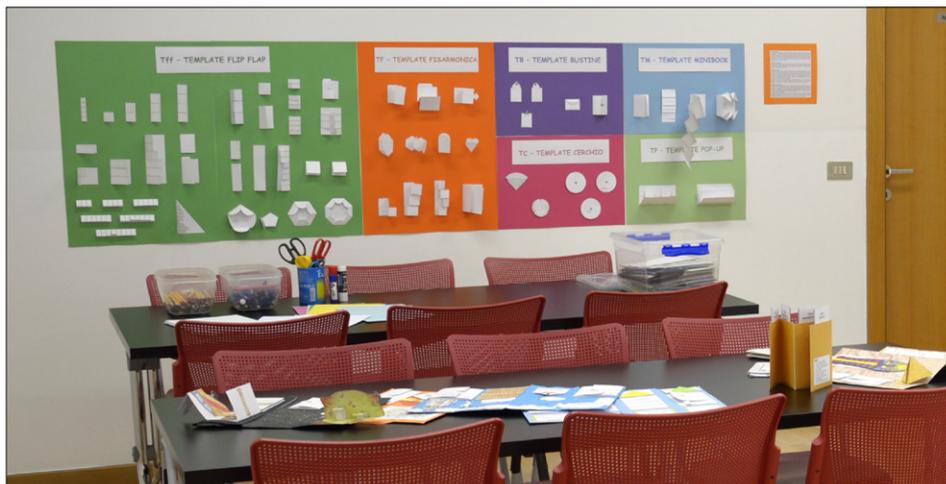


Fig. 1.1 Esempio di muro dei template appeso in classe.

Cartellette, minibook e template

Un lapbook è composto di più parti, tra cui la cartelletta, che può avere dimensioni e formati differenti, può essere realizzata da uno o più fogli di cartoncino e serve a raccogliere e contenere i materiali su un dato argomento. Questo supporto semirigido permette di consultare il lapbook ovunque siamo, semplicemente tenendolo *in grembo*.

Il tipo di cartelletta, le cui istruzioni sono fornite nelle pagine seguenti, va scelto all'inizio del progetto, valutando attentamente quanti sono gli argomenti da trattare, i contenuti che vogliamo inserire e l'effetto che si vuole ottenere. In genere consigliamo di realizzare le cartellette utilizzando un cartoncino A3 di grammatura 200 grammi, ma si possono usare materiali anche di riciclo come le scatole della pasta o dei cereali.

Oltre al formato è importante scegliere in maniera ragionata anche il colore della cartelletta, cercando di cogliere dei possibili nessi e delle corrispondenze con l'argomento trattato: ad esempio, per il lapbook di Dante abbiamo scelto uno sfondo rosso per richiamare il colore del vestito del poeta (figura 1.2).

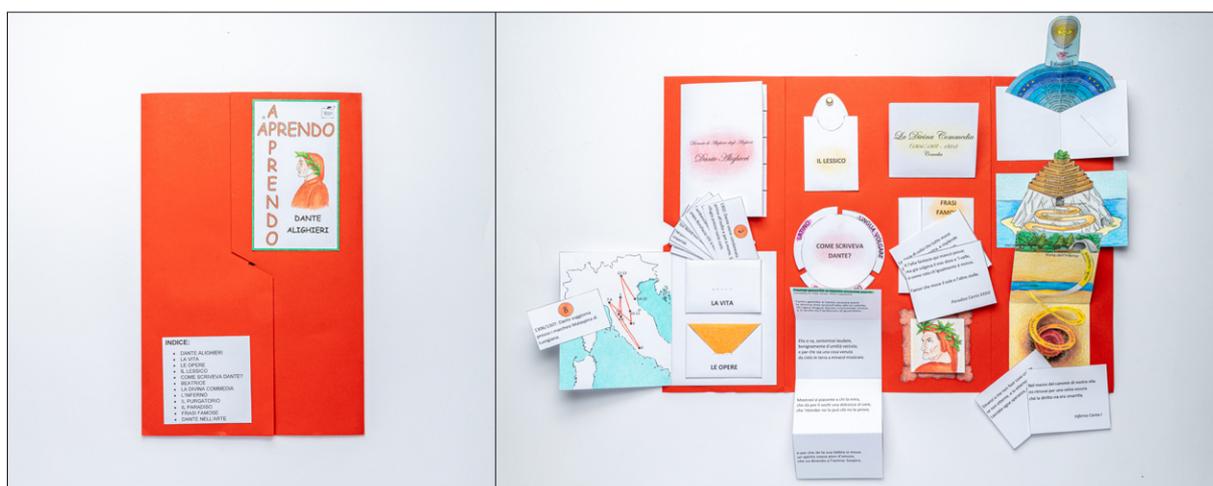


Fig. 1.2 Cartelletta con sfondo rosso che richiama l'abito di Dante.

Le principali tipologie di cartelletta sono 6 (figura 1.3).

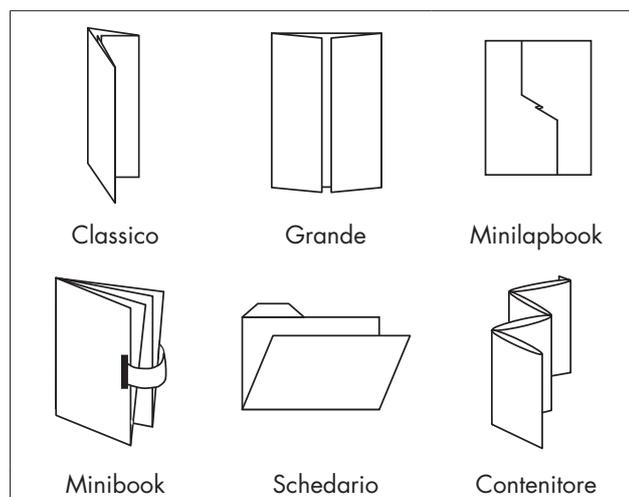


Fig. 1.3 Le 6 tipologie di cartelletta.

I formati *classico*, *grande* e *schedario* sono realizzati piegando un cartoncino A3, mentre i formati *minilapbook* e *minibook* sono realizzati partendo da un cartoncino A4. Il formato *contenitore* si ottiene da uno o più cartoncini A3.

Ciascuna di queste tipologie di cartelletta può essere adattata a qualsiasi argomento:

- *Cartelletta formato classico*: offre la possibilità di trattare argomenti molto complessi in quanto è possibile inserire un gran numero di template.
- *Cartelletta formato grande*: l'ampio spazio centrale permette l'utilizzo di template di grandi dimensioni in modo da mettere in risalto un argomento in particolare.
- *Cartelletta formato minilapbook*: per la sua dimensione ridotta, questa cartelletta è adatta a essere utilizzata quando l'argomento presenta pochi sottoargomenti. Si possono utilizzare più cartelle di questo tipo per descrivere i singoli aspetti di un argomento più ampio e raccoglierle in un secondo momento in un contenitore.
- *Cartelletta formato minibook*: la sua forma a taccuino permette di scrivere alcune informazioni nella parte centrale e di raccogliere delle card e dei template di approfondimento nelle tasche laterali.
- *Cartelletta formato schedario*: la sua forma permette di raccogliere, come in un database, argomenti simili legati da un filo conduttore. Lo stesso formato, se utilizzato con il cartoncino senza sagomatura a forma di schedario, può essere utilizzato per inserire pop-up di grandi dimensioni sfruttando la piega centrale.
- *Cartelletta formato contenitore*: presenta una serie di tasche ideali per contenere più strumenti di lavoro, ad esempio dei minibook, che hanno come obiettivo quello di approfondire diversi aspetti di un argomento più ampio.

All'interno della cartelletta trovano spazio i *template*, cartamodelli di forma predefinita pronti da tagliare, piegare e assemblare, e i *minibook*, piccoli libretti composti da più pagine che richiedono un procedimento più complesso per essere assemblati. All'interno dei template abbiamo individuato delle sottocategorie in base alle caratteristiche dei template stessi (tabella 1.1).

OBIETTIVI

- Raccogliere le informazioni su un argomento.

DESCRIZIONE

Questa cartelletta ha la caratteristica di ripiegarsi più volte su se stessa. Questa peculiarità permette di avere a disposizione fino a sei falde sulle quali poter inserire i contenuti. Il formato Classico si presenta stretto e lungo e ha la dimensione della metà (in larghezza) di un foglio A4 (10,5x29,7 cm). Quando la cartelletta viene aperta, le prime due falde hanno la dimensione di un foglio A4 (21x29,7 cm). Quando la cartelletta viene completamente aperta, ha la dimensione di un foglio A3 (42x29,7 cm). Le falde sono larghe 10,5 cm e possono ospitare dei template di una larghezza massima di 9 cm.

Il formato Classico può contenere da 6 a 18 template.

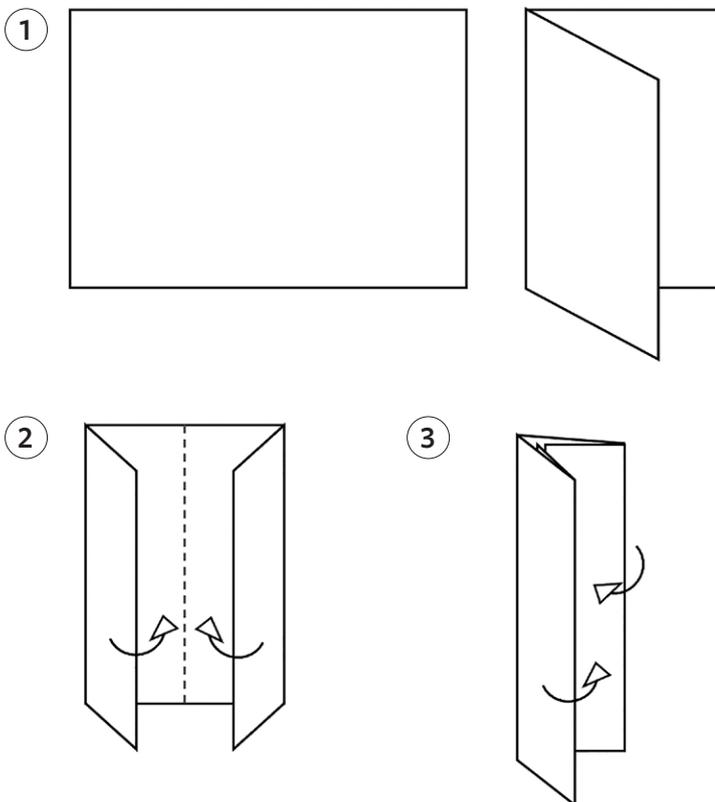
POSSIBILI UTILIZZI

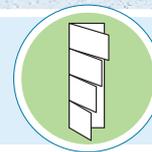
- Riunire le regole di un argomento di una disciplina (es. tutte le regole di aritmetica della classe prima; la geometria dei solidi; l'analisi grammaticale; l'analisi logica; l'analisi del periodo; le regole grammaticali di una lingua comunitaria; ecc.).
- Analizzare un argomento specifico di una disciplina (es. la cellula; i climi europei; l'energia; il Cristianesimo; le tecniche artistiche; ecc.).
- Analizzare un periodo storico, artistico, letterario (es. il Rinascimento; il Risorgimento; il Decadentismo; il Futurismo; ecc.).
- Riassumere un fatto storico specifico (es. la Rivoluzione francese; la Seconda Guerra Mondiale; il Sacro Romano Impero; ecc.).
- Riassumere un libro (es. *Il piccolo principe*; *Il richiamo della foresta*; *Le tigri di Mompracem*; ecc.).

Come si fa

1. Prendere un cartoncino della dimensione di 42x29,7 cm e piegarlo a metà.
2. Aprire il cartoncino e piegare i lati esterni verso il centro.
3. Ripiegare a metà il cartoncino.

NB: Questo formato di cartelletta può essere realizzato anche utilizzando fogli di dimensioni maggiori o minori. Indipendentemente dalla dimensione di carta utilizzata, si otterrà sempre un formato stretto e lungo.





OBIETTIVI

- Esaminare un termine e riportare il suo significato.
- Creare elenchi di informazioni (definizioni o sequenze temporali).
- Porre domande e dare risposte.

DESCRIZIONE

Questo template si presta a essere utilizzato quando vogliamo concentrare l'attenzione su una domanda o su un termine la cui risposta o definizione si trova in forma di disegno, di parola chiave o di breve testo nelle linguette.

Il flip flap si adatta a sintetizzare gli argomenti di qualsiasi disciplina e raggiunge la sua massima efficacia quando sull'esterno delle linguette è posto un termine o una domanda stimolo. Per un utilizzo efficace si suggerisce di usare questo template seguendo i seguenti step:

- step 1: lo studente legge il termine o la domanda stimolo sulla linguetta e la apre per studiare la definizione o la risposta;
- step 2: una volta completato lo studio, lo stesso flip flap può essere utilizzato per ripassare e

autointerrogarsi. Lo studente legge la domanda posta sull'esterno della linguetta o la domanda «Cosa significa...?» e prova a dare la risposta, poi apre la linguetta e verifica l'esattezza di quanto detto.

In entrambe le fasi l'attenzione viene focalizzata su un singolo argomento alla volta.

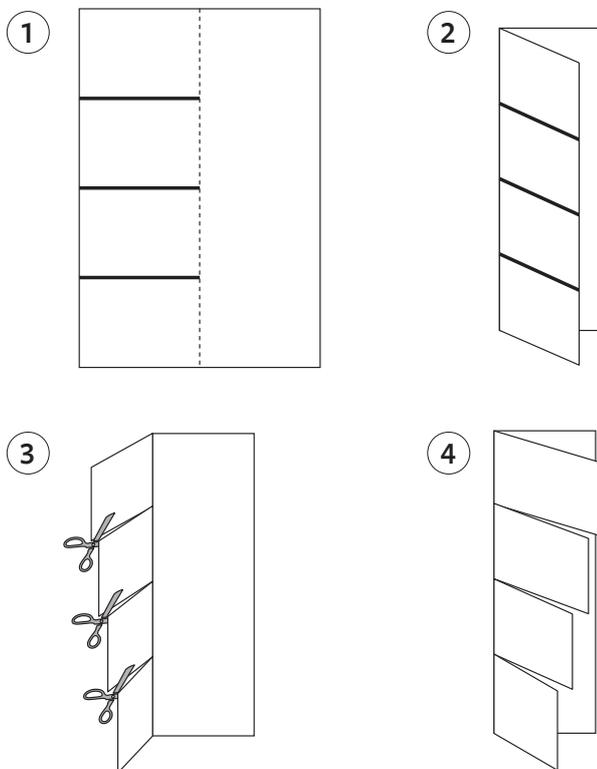
POSSIBILI UTILIZZI

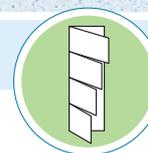
- Elenchi di definizioni o nomi (es. formule matematiche, definizioni di geometria, lessico geografico, regole grammaticali, personaggi storici famosi, artisti, musicisti, ecc.).
- Elenchi di periodi storici, artistici e letterari (es. Rinascimento – Illuminismo – Risorgimento; Impressionismo – Espressionismo – Cubismo; Romanticismo – Verismo – Decadentismo, ecc.).
- Elenchi di domande (es. sequenze temporali storiche, il metodo scientifico, ecc.).
- Analisi di una regione geografica (es. elenco degli elementi che caratterizzano uno Stato: dimensione, confini, clima, città, popolazione, ecc.).

Come si fa

1. Ritagliare il contorno.
2. Piegarlo lungo la linea tratteggiata.
3. Tagliare le linee spesse nere.
4. Piegarle le linguette.

NB: Aggiungere o togliere linguette a seconda del progetto sviluppato. Modificare l'altezza e la larghezza delle linguette in base al contenuto che si vuole inserire. Le linguette possono essere quadrate, rettangolari o con il margine sagomato.





DISCIPLINA

MATEMATICA

COMPETENZA

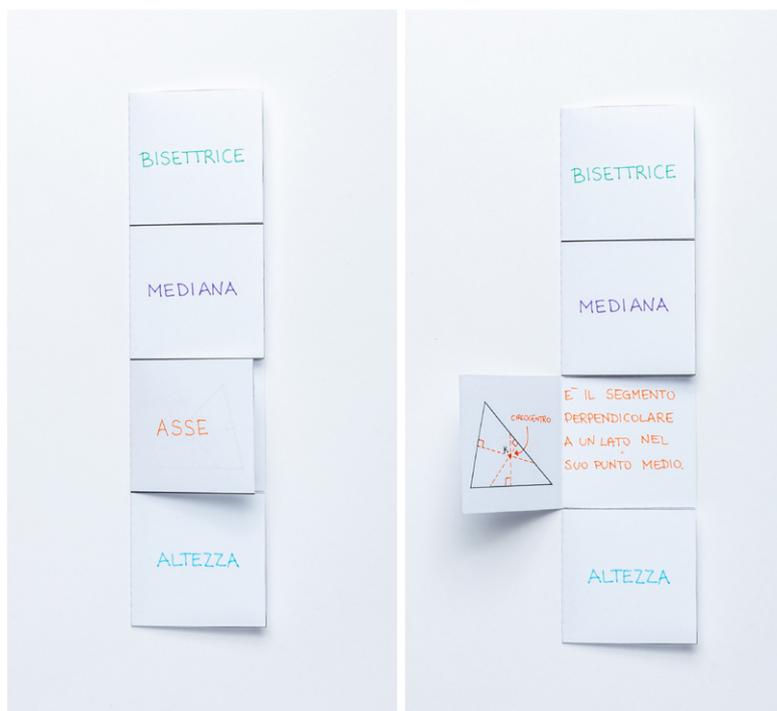
Spazio e figure

ARGOMENTO

Gli elementi notevoli del triangolo

DESCRIZIONE

In questo esempio il flip flap è utilizzato per conoscere una parte delle caratteristiche del triangolo. Il flip flap viene utilizzato per creare un elenco di definizioni facili da consultare. Al suo interno le linguette sono organizzate in modo che a sinistra siano riportati gli elementi raffigurati in forma grafica e che a destra siano riportate le descrizioni sintetiche degli stessi elementi.



Come si usa: I COMPLEMENTI DI LUOGO

DISCIPLINA

ITALIANO

COMPETENZA

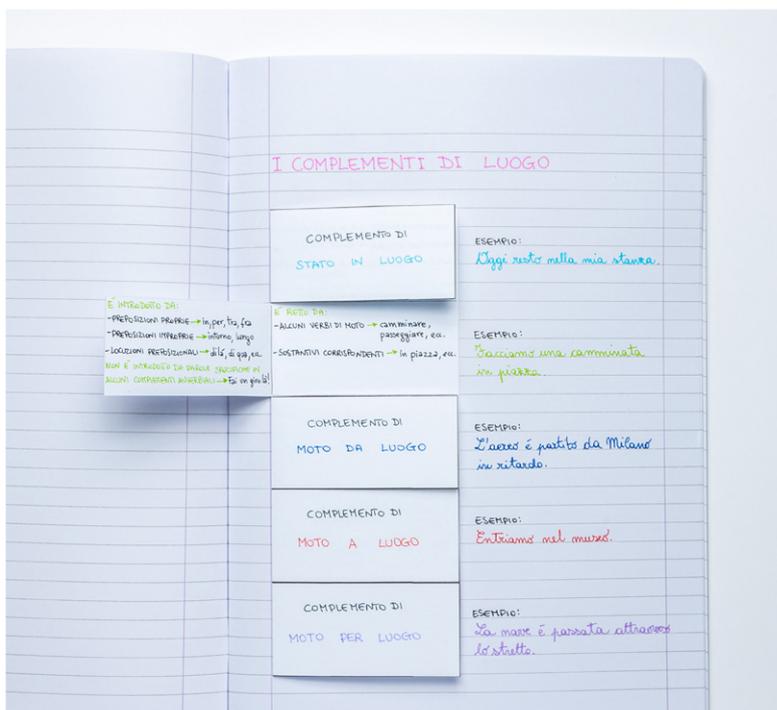
Elementi di grammatica esplicita

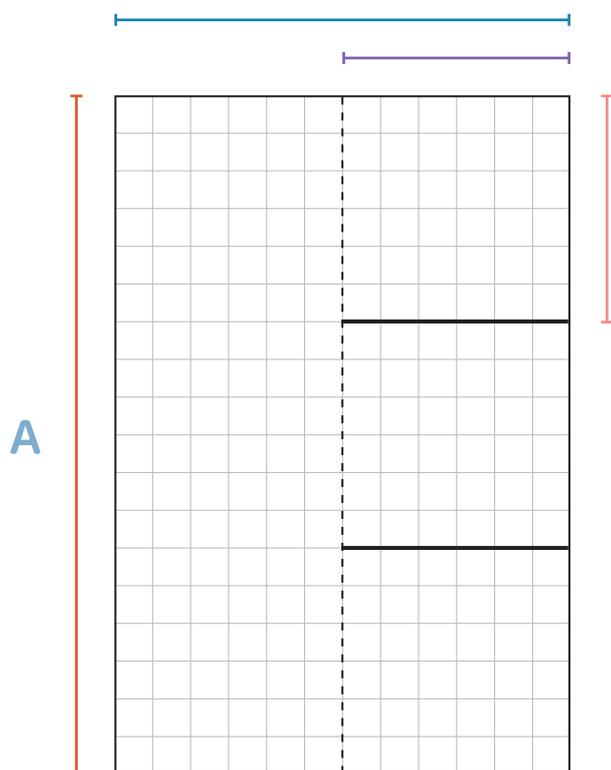
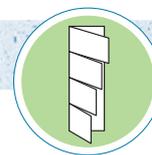
ARGOMENTO

I complementi di luogo

DESCRIZIONE

In questo esempio il flip flap è utilizzato per elencare i complementi di luogo. Al suo interno le linguette sono organizzate in modo che a sinistra siano riportati gli elementi che introducono il complemento e che a destra siano riportate le forme verbali che reggono il complemento. La presenza di tutti i complementi in un unico template permette di effettuare rapidi confronti.





INDICAZIONI PER DISEGNARE IL TEMPLATE

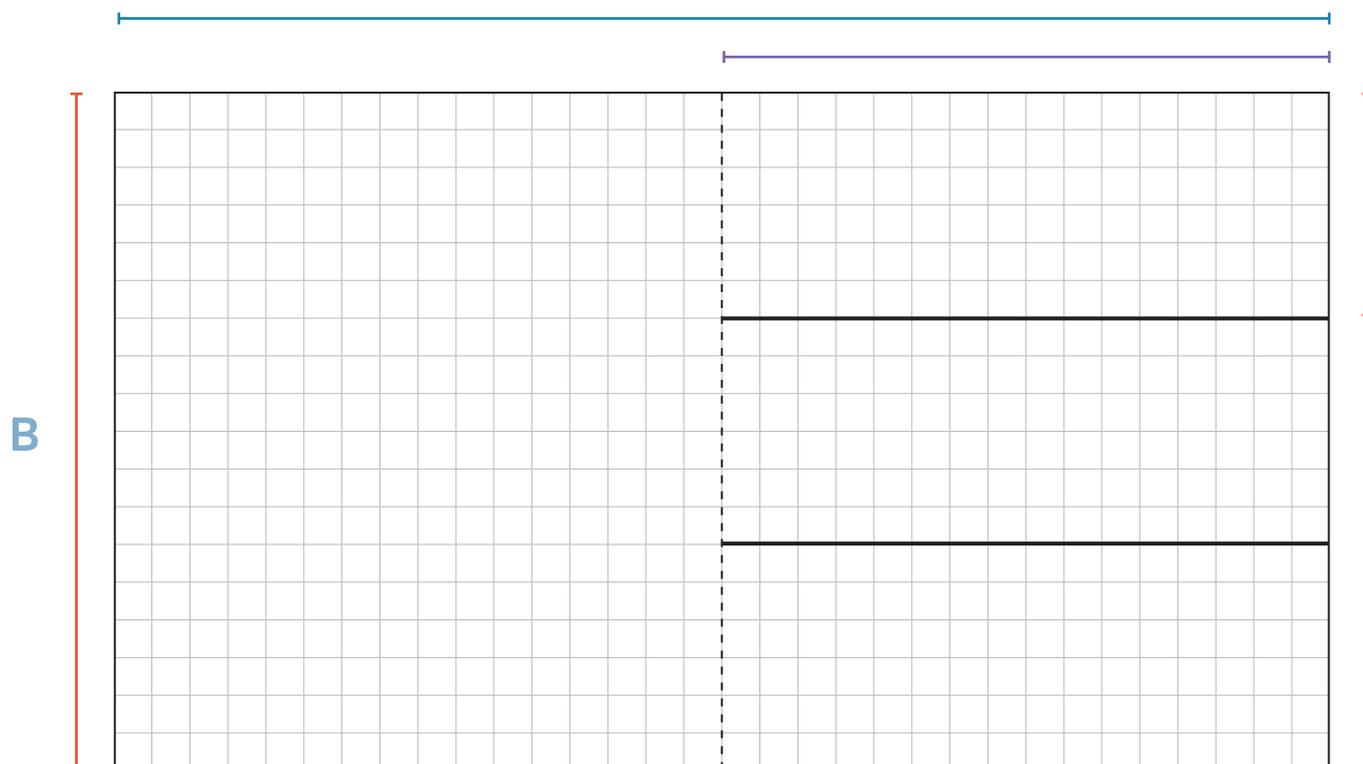
Per realizzare il template partendo da un foglio quadrettato o da un foglio bianco, basterà seguire le seguenti misure:

TEMPLATE A:

- **altezza totale** = 9 cm
- **larghezza totale** = 6 cm
- **altezza linguetta** = 3 cm
- **larghezza linguetta** = 3 cm

TEMPLATE B:

- **altezza totale** = 9 cm
- **larghezza totale** = 16 cm
- **altezza linguetta** = 3 cm
- **larghezza linguetta** = 8 cm



Come costruire un lapbook

I materiali

Per realizzare un lapbook o un interactive notebook non occorrono materiali speciali, ma è comunque consigliabile avere a disposizione tutto il necessario per evitare perdite di tempo o interruzioni nella fase creativa.

Sarà pertanto utile avere a portata di mano:

- carta da lucido;
- carta millimetrata;
- diverse dimensioni di fermacampioni, necessari per realizzare i vari modelli di template;
- un punteruolo con un tappetino, strumento necessario per praticare i fori o, dove consentito, un taglierino;
- un astuccio ben fornito di colori (matite e pennarelli), forbici, colla stick, penne, evidenziatori, pennarello nero a punta fine, matita per disegnare, gomma, temperamatite e righello;
- compasso;
- goniometro;
- materiali come stoffa, metallo, filo, ecc. per personalizzare gli strumenti e aggiungere la componente sensoriale.

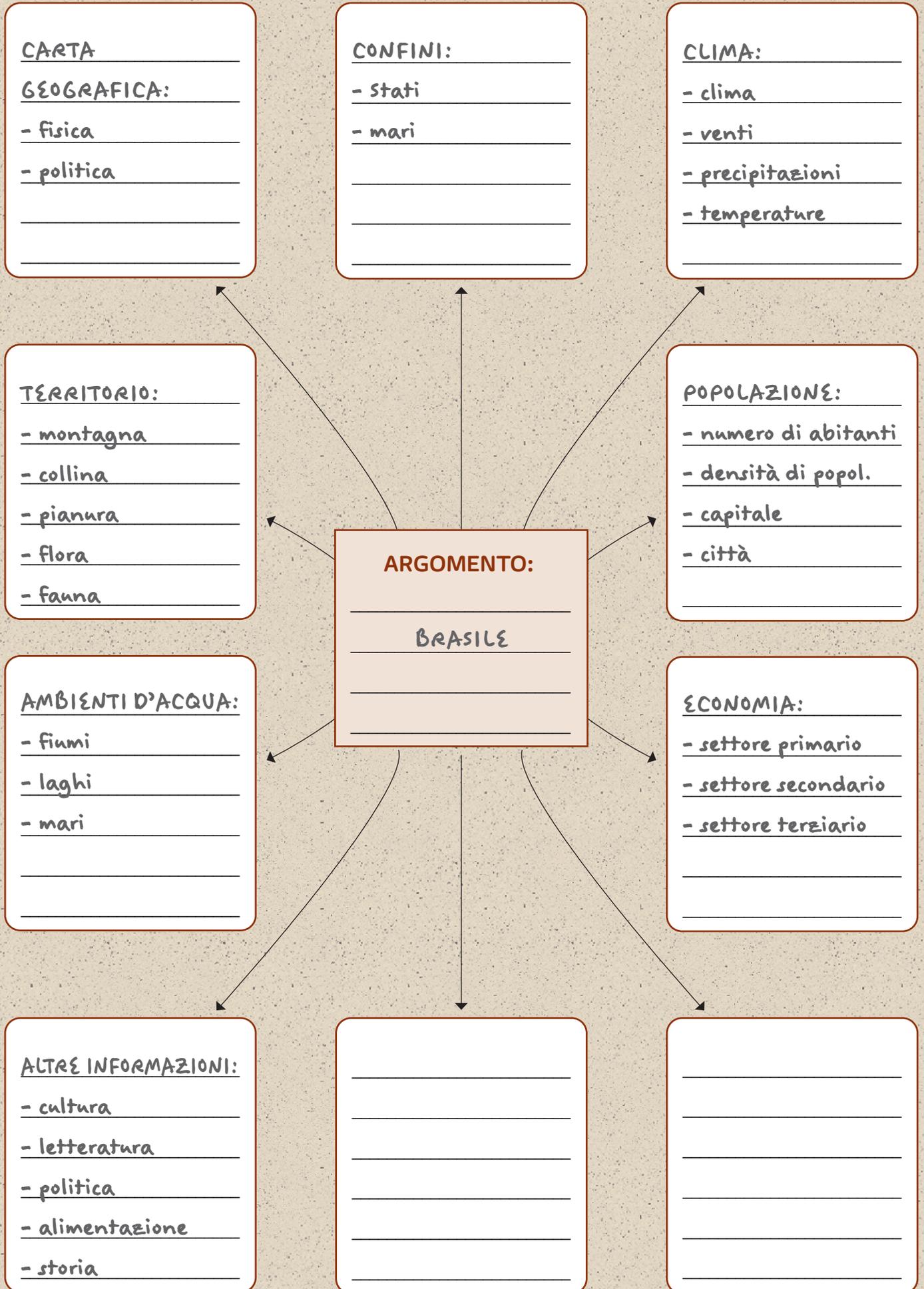
Infine, sarà utile preparare in anticipo più fotocopie della scheda di progettazione disponibile alle pp. 122 e segg.

Il supporto

Nel caso del lapbook, il supporto per creare la cartelletta è un cartoncino che può variare di dimensione in base a quanti template abbiamo necessità di incollare al suo interno. Sceglieremo il formato A4 per realizzare i minilapbook (3-4 template) e il formato A3 per realizzare i lapbook (più di 5 template).

La cartelletta, per poter supportare i template senza piegarsi, deve essere semirigida e quindi realizzata con un cartoncino di grammatura pari o superiore a 200 grammi. Al classico cartoncino colorato venduto in risme, possiamo affiancare materiali di recupero, come le scatole di cartone della pasta o della pizza. Nel caso degli interactive notebook possiamo utilizzare come supporto sia le pagine presenti all'interno di un quaderno, sia i fogli forati per il raccoglitore.

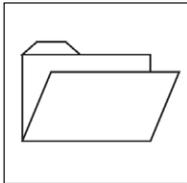
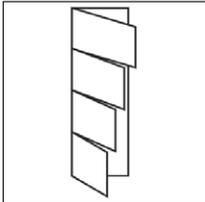
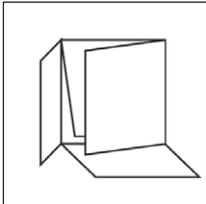
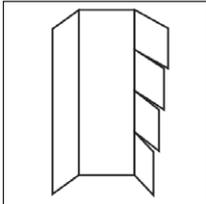
BRAINSTORMING



TITOLO: BRASILE

ARGOMENTO: analisi di uno stato (disciplina geografia)

AUTORE: _____

| | | | |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SOTTOARGOMENTI DEI MINIBOOK – TEMPLATE | BASE | <p>FORMATO: <u>formato schedario (C5)</u></p> <hr/> <hr/> <p>COLORE: <u>bianco</u></p> <p><u>copertina illustrata con la bandiera dello stato</u></p> <hr/> |  |
| | 1 | <p>CARTA GEOGRAFICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>carta fisica (su cartoncino)</u> - <u>carta politica (su carta da lucido)</u> <hr/> <hr/> |  <p>variante di Tff1 base in cartoncino con linguetta in carta da lucido</p> |
| | 2 | <p>CONFINI:</p> <p><u>template a forma di croce con la rosa dei venti al centro</u></p> <hr/> <hr/> |  <p>variante di Tff3</p> |
| 3 | <p>CLIMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>caratteristiche generali</u> - <u>precipitazioni</u> - <u>venti</u> <hr/> <hr/> |  <p>Tff2 con 2 linguette</p> | |

STUDENTE/STUDENTESSA/GRUPPO: _____

PER OGNI VOCE ASSEGNARE UN VOTO DA 1 A 10

| CRITERI DI VALUTAZIONE | Autovalutazione | Valutazione dell'insegnante |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------------------|
| UTILIZZO DELLA SCHEDA DI PROGETTAZIONE _____ _____ | | |
| SCELTA DEL FORMATO DELLA BASE _____ _____ | | |
| SCELTA DEI SINGOLI MINIBOOK-TEMPLATE (formato e contenuto) _____ _____ | | |
| ORGANIZZAZIONE LOGICA DEI MINIBOOK-TEMPLATE _____ _____ | | |
| ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO _____ _____ | | |
| SCELTA DEI FONT _____ _____ | | |
| SCELTA DEI COLORI _____ _____ | | |
| SINTESI E STESURA DEI TESTI _____ _____ | | |
| SUDDIVISIONE DEI RUOLI ALL'INTERNO DEL GRUPPO _____ _____ | | |
| AUTONOMIA NEL PORTARE A TERMINE IL LAVORO _____ _____ | | |
| TOTALE PUNTEGGIO | | |
| VOTO ASSEGNATO _____ _____ | | |